

LEGA PRO. Il centrocampista ex Novara che da martedì si stava allenando con i gardesani diventa un effettivo verdebù

Feralpi Salò, nuova forza con Drascek

E il mediano dà subito disponibilità totale a Remondina
«Mi sento in buone condizioni, sono pronto per giocare
La situazione non è rosea, ma tutti uniti ce la faremo»

Sergio Zanca

Nuove forze per la Feralpi Salò: ecco il 30enne Davide Drascek, che da martedì si stava allenando nel centro sportivo di Castenedolo con quelli che ora sono diventati i suoi nuovi compagni. Il centrocampista friulano, originario di Gradisca di Isonzo, in provincia di Gorizia, nato a Monfalcone, ha firmato ieri sera il contratto che lo lega alla società di Giuseppe Pasini. Il direttore sportivo Eugenio Olli ha stretto i tempi, dato che sul giocatore stavano muovendosi altre squadre, come l'Avellino. «Spero di dare il mio contributo alla causa - dice Drascek, ragioniere con 83/100, e buona proprietà di linguaggio -. La situazione non è rosea, ma sono rimasto favorevolmente sorpreso dal gruppo, animato dalle migliori intenzioni. Per risalire dobbiamo lottare tutti uniti. Non è mai il singolo a fare la differenza».

DAVIDE È ABITUATO a combattere a muso duro, senza guardare in faccia la categoria. Nel 2009 ha avuto la disavventura di entrare nel fallimento del Venezia, in C1 (sta ancora aspettando i soldi del Fondo di garanzia), e a settembre è ripartito dalla squadra della sua città: l'Itala San Marco, in C2.

Approfittando della finestra di gennaio, Attilio Tesser lo ha portato a Novara, e in Piemonte il centrocampista ha ottenuto due promozioni in due anni, passando dalla Prima Divisione alla serie A. Ma a giugno il contratto è scaduto, così ha dovuto cercare una nuova casa. E ha accettato la proposta dei gardesani, lui, uno dei pezzi pregiati ancora liberi. «Mi è stata fatta la proposta più concreta -risponde Drascek-. In estate io e il mio procuratore (Giorgio Zamuner,) abbiamo ricevuto qualche telefonata, ma nulla di convincente. Di conseguenza ho lasciato perdere. Nei giorni scorsi il mercato degli svincolati ha cominciato a muoversi, e la Feralpi Salò si è fatta avanti con decisione». Per quanto riguarda il ruolo, sostiene di giocare indifferentemente sia da play maker arretrato che da mezz'ala destra. «In queste settimane mi sono preparato vicino a Jesolo, dove abito adesso, con la Miranese, compagine

di Eccellenza. Anche se non ho nelle gambe la partita, mi sento in buone condizioni. Sono a disposizione anche per domenica».

LE STRADE DI DRASCEK hanno spesso incrociato esponenti del calcio bresciano. Nella Primavera del Vicenza, dove è cresciuto, ha avuto Lorenzo Ciulli. E nella sua prima società da profe, il Fiorenzuola, in C2, Stefano Bonometti. A Mantova, nel 2001-02, eccolo a fianco di Simone Dallamano. A L'Aquila, in C1, il suo maestro è stato Augusto Gentilini, ex mediano del Brescia ai tempi di Antonio Pasinato. Dopo l'esperienza di Giulianova, Maurizio Viscidi del Vicenza lo ha fatto debuttare in B il 22 ottobre 2004 (2-1 contro il Venezia). In campo Zanoletti, Massimo Paganin, il portiere Avramov, Bonanni, Margiotta. Dal 2006 al gennaio 2008 Drascek è stato a Roma, nella Cisco. Poi Venezia. Tra i compagni avuti, Colicchio (alla Feralpi Salò fino allo scorso giugno), Di Canio, i due fratelli Brevi, Bertani, Simone Motta. Oltre alle due promozioni col Novara, è arrivato secondo con la Cisco; 4 volte ha disputato gli spareggi per evitare la retrocessione, e in tre occasioni è andata bene. Il suo bilancio parla di 64 presenze in B, 99 in C1 e 114 in C2. ♦

Dal Salò una proposta convincente: e il gruppo sta lavorando con grande spirito

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Drascek: per il centrocampista l'anno scorso promozione con il Novara e 16 presenze